Ribadita la necessità di interventi per evitare il dissesto finanziario

Voto unanime alla Regione per misure che sanino la crisi degli enti locali

Il documento approvato dopo una relazione dell'assessore alle Finanze - L'omaggio dell'assemblea ai funzionari e agenti assassinati a Roma e Milano - Dibattito sulla difesa dell'ambiente - L'intervento del compagno Loccarini

Marche, dopo i sanguinosi una sua ragione proprio perepisodi di violenza che han- | che il risanamento passa atno funestato in questi giorni l'Italia, ha reso « reverente omaggio agli agenti caduti ha operato, quanto perché nel nell'adempimento del proprio | nuovo sistema non deve esidovere» e rinnovato «il comune impegno delle forze politiche democratiche a continuare con vigore la quotidiana battaglia per la difesa delle istituzioni repubblicane». L'assemblea in precedenza aveva votato un ordine del giorno unitario contenente l' indicazione di una serie di misure per sollevare gli enti locali dal dissesto finanziario in cui sono stati cacciati. Il documento si rifà ampiamente alle conclusioni dei convegni di Napoli e di Viareggio ed impegna, tra l'altro, la Giunta regionale ad accellerare la erogazione agli enti locali dei fondi per i quali sono stati già assunti i relativi impegni di spesa; a promuovere le necessarie iniziative affinché operi nelle Marche un comitato di intesa rappresentativo dei Comuni, delle Province e della Regione, che affronti con concretezza e tempestività la complessa problematica delle autonomie locali; a condurre una analisi conoscitiva dell'attuale situazione della finanza locale anche ai fini di coordinare e programmare la spesa pubblica per la Regione. Prima del voto (la discussione era avvenuta in una precedente seduta) ha parlato l'assessore alle Finanze

Il compagno Modesti è il nuovo sindaco di Esanatoglia

– ha detto – sia giusto

l'attuale sistema, non correg-

gerlo, ma abbandonarlo. La

polemica in atto nei confron-

ti della Commissione centra-

Il compagno Cataldo Modesti, della segreteria della Federazione del PCI di Macerata, è stato eletto sindaco del Comune di Esanatoglia, uno dei centri che hanno rinnovato le assemblee nell'ultima tornata elettorale.

Domani il convegno economico del PCI

Si apre domani, sabato 18 dicembre, per iniziativa del Comitato regionale del Partito comunista. presso la sala del palazzo della Provincia di Ancona, un convegno su: « Le proposte dei comunisti per lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione nella industria marchigiana ». I lavori si apriranno, alle ore 9.30, con l'intervento del compagno Claudio Verdini, segretario regionale del PCI. Seguirà la relazione introduttiva di Silvio Mantovani del Comitato regionale. Nel pomeriggio è previsto l'inizio del dibattito, che riprenderà poi, nella mattinata (ore 9.30) di domenica 19. Alle ore 12 sono previste le conclusioni che saranno svoite dal compagno Luciano Barca della Di

rezione del PCI.

traverso la sua abolizione; e questo non tanto per come stere la funzione autorizzativa dei mutui a pareggio». Più avanti l'assessore ha rilevato: « Occorre riqualificare la spesa eliminando drasticamente i moltepiici enti inutili, definire piani per la ristrutturazione e la riorganizzazione dei servizi, attuare la mobilità dei dipendenti sia per gli enti, che per le aziende pubbliche locali. Ma riqualificare la spesa, significa renderla momento efficace di una politica economica diretta allo sviluppo dei livelli di occupazione. Ciò comporta necessariamente il potenziamento del ruolo e del potere di intervento delle autonomie locali, la effettiva articolazione dello Stato in molteplici livelli di governo, ciascuno con competenze definite e poteri realin.

L'assemblea regionale dietro mozione dei consiglieri Righetti (PSI) e Todisco (Sinistra indipendente) — ha affrontato anche lo scottante problema della difesa dell'uomo e della tutela della na-

Diverse le richieste avanzate dal compagno Righetti: censimento di tutte le industrie che producono e usano sostanze tossiche; istituzione di registri sanitari per i cittadini e i lavoratori più esposti; potenziamento del labo-Dario Vindi (DC): «Ritengo ratori d'igiene e profilassi; adempimento delle leggi reribadire il dovere di superare gionali per il risanamento delle acque interne e costiere; controllo del microclima dell'igiene industriale degli ambienti di lavoro, ecc. « Abbiamo raggiunto un tri-Righetti — fra i paesi industriali nel campo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Deteniamo livelli impressionanti nel campo della mortalità infanile; il peso delle malattie legenerative quali causa di morbosità e di morte sta crescendo in misura più rapida che negli altri paesi. Ciò in stretto collegamento con il

> « Ma a monte dell'inquinamento dei laghi, dei fiumi, dell'aria sta l'ambiente di la voro » ha affertato il consiglière socialista, il quale ha annunciato anche un imminente convegno nazionale sulla questione, promosso dalle Regioni italiane.

deterioramento dell'ambien

Per Massimo Todisco le cause dell' « inquinamento sono essenzialmente due: la logica del profitto sempre più in contrasto con le esigenze della collettività: la divisione internazionale del lavoro, che ha condotto in Italia la produzione di materie nocive. «Conforta il fatto - ha detto Todisco - della crescita nel paese di una coscienza sempre più diffusa: si formano nelle fabbriche e nel territorio organismi a difesa

della salute». Todisco ha denunciato una serie di situazioni di grave degradazione ambientale, causate dalle lavorazioni industriali. Il consigliere della sinistra indipendente, a tale proposito, ha citato numerose fabbriche nei confronti delle quali ha chiamato la Giunta regionale ad adottare urgenti misure.

Sono intervenuti anche Pao-(PSDI). Ramazzotti (DC), ed il compagno Giancarlo Loccarini, che ha svolto un'informazione scientifica di grande rilievo.

Domani convegno sulla riconversione indetto dal Comitato regionale PCI

Nel terziario il 67% degli investimenti

Votata all'unanimità nella seduta consiliare

Mozione in Consiglio regionale per la riforma socio-sanitaria

Si chiede al governo la urgente presentazione del testo di legge sulla riforma dell'intero settore - Una serie di impegni per la fusione degli ospedali

A conclusione del dibattito sulla dissestata situazione finanziaria degli enti ospedalieri marchigiani il Consiglio regionale ha votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si puntualizzano una serie di obiettivi di risanamento anche ai fini di un radicale miglioramento del sistema socio-sanitario. Anzitutto, l'assemblea chiede al governo di presentare con urgenza il testo del disegno di legge sulla «riforma sanitaria»; di rispettare la scadenza del 30 giugno 1977 per lo scioglimento delle mutue; di adeguare il fondo nazionale ospedaliero.

Da parte sua il Consiglio regionale si è impegnato ad avviare la redazione del piano socio-sanitario regionale, nominando con tempestività l'apposita commissione di esperii; ad approvare la istituzione delle Unità Locali Sanitarie nel quadro dell'organizzazione comprensoriale; a varare sollecitamente la proposta di legge per il contenimento della spesa ospedaliera. Circa l'operazione di fusione degli ospe-

dali - un argomento particolarmente di-

battuto in Consiglio regionale -- l'ordine del

giorno avanza una serie di impegni: « rea-

all'interno delle singole Unità Locali come ipotizzato dalle « prime linee del piano »; la fusione deve rappresentare un momento di ristrutturazione e di riqualificazione della rate ospedaliera, deve bloccare e ridurre il numero dei posti letto in relazione alle necessità del territorio e organizzara i servizi ospedalieri a livello dipartimentale». In attesa della istituzione delle Unità Locali Sanitarie sarà promossa la costituzione dei Conserzi socio sanitari tra gli enti locali anche per il potenziamento dei servizi di

lizzare la fusione delle strutture ospedaliere

alla spedalità. Ed ecco altri importanti impegni: -- blocco complessivo delle assunzioni negli ospedali, avvalendosi della mobilità del

prevenzione e la creazione di strutture ca-

paci di diminuire sostanzialmente il ricorso

personale; -- convenzioni con le strutture dell'INRCA presenti nelle Marche;

- approvazione sollecita dei provvedimenti relativi alla formazione ed all'aggiornamento del personale medico e paramedico.

In Consiglio comunale tra DC, PCI, PSI, PSDI e PRI

ACCORDO UNITARIO A RECANATI SUL PROGRAMMA PER LA CITTÀ

Approvato un documento politico per la compartecipazione di tutti i partiti nelle commissioni e negli organismi periferici - Rilevata unanimemente l'importanza dell'intesa

Grave infortunio sul lavoro a Falconara

masto schiacciato sotto una pala meccanica in via Ville di Falconara Le sue condizioni sono gravissime. Si chiama Attilio Santicchia di 24 anni, residente a Filottrano.

Ora è ricoverato presso l'ospe-

dale regionale di Ancona con pro-

gnosi riservata. Il giovane, al momento del grave infortunio, si trovava alla guida dell'automezzo e stava conducendo un lavoro per conto di una ditta edile di Osimo. Per estrarre il suo corpo da sotto il pesante mezzo sono dovuti intervenire i vigili del luoco di Ancona con un carro gru. Soccorso, è stato tra-sportato in autoambulanza, appunto all'ospedale regionale Umberto I di Ancona. Qui i medici del Prondelle condizioni del Santicchia, lo hanno immediatamente ricoverato

presso il reparto rianimazione. Fra le altre Icsioni -- trauma accertato al giovane operaio un trauma vertebrale con sospetta paaplegia (paralisi degli arti inferiori); il poveretto dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza. Sul posto dell'incidente hanno ellettuato i rilievi di legge i carabinieri di Falconara Marittima. La « pratica » è stata tra smessa alla magistratura,

Rapina a mano armata a Castel Raimondo

Rapina a mano armata, ieri mat-

tina, a Castel Raimondo, presso la

locale filiale della Cassa di Risparmio, sita in via XX Settembre. Verso le 9,15 quattro banditi armati - tutti mascherati con passamontagna di lana verde --- hanno fatto irruzione negli uffici, e dopo aver immobilizzato gli impiegati, hanno arraffato dalla cassaforte mazzette di banconote e assegni. 11 bottino dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni. I soldi del colpo banditesco dovevano servire per pagare le « tredicesime ». Le forze dell'ordine, dopo l'immediato allarme, hanno istituito numerosi posti di blocco in tutto il Maceratese, estesi poi sulle strade delle altre province della Regione.

Mezz'ora dopo la rapina, una Fiat # 850 » ha forzato uno dei posti di blocco nei pressi di San Severino Marche. Con tutta probabilità sull'utilitaria viaggiavano quattro malviventi. Al momento del colpo l'auto usata era un'Alietta abbandonata proprio a San Severino. A bordo dell'Alfetta evidentemente attendeva un quinto com-

Un particolare curioso; poco prima del « colpo » il locale ufficio postale aveva prelevato --- in pratica sottraendola ai banditi — una somma di venti milioni di lire.

Un accordo politico e programmatico tra i partiti de-mocratici (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) è stato raggiunto a Recanati durante l'ultima seduta del Consiglio co-

. L'intesa è stata realizzata dopo un ampio dibattito che aveva fatto emergere la comune volontà di arrivare ad un rapporto di collaborazione fra tutte le forze dell'arco costituzionale, condiaone questa ritenuta, da tutti i partiti imprescindibile per risolvere seriamente i molti e difficili problemi che si trovano di fronte all'amministrazione recanatese. Il documento politico-programmatico, prevede innanzitutto una compartecipazione delle forze che lo hanno sottoscritto nella gestione dei vari or

In particolare su sei commissioni assessoriali parite tiche, due (Decentramento e Occupazione) saranno presie dute da consiglieri comunisti. Le altre saranno affidate ciascuna ad uno degli altri partiti dell'intesa sottoscritta. Queste commissioni — è bene sottolinearlo avranno compiti decisionali su ogni questione ammini-

ganismi che regolano l'atti

vità comunale.

Per quel che riguarda gl organism: periferici (IRCER, ASM. Ospedale. ECA) și è raggiunto un accordo sulla base di configurare una maggioranza aperta, per cui due vice-presidenze (IRCER e ASM) sono andete al PCI e quella dell'ospedale al PSI. Ma certamente il punto

qualificante dell'intesa, ai di la degli organismi stabiliti, sta nei programma a medio termine comunemente accordato che prevede: la formazione del consorzio socio-sanitario: l'istituzione dei consigli di quartiere e di zona; un piano per : trasporti pubblici: la costituzione di un ufficio di programmazione per l'agricoltura e immediato superamento della mezzadria per le terre degli IR CER; la convocazione di conferenze agricole e di produzione, e la creazione di una consulta giovanile.

Durante il dibattito consihare, unanime è stato il riconoscimento dell'importanza e delle possibilità dello accordo. Il compagno Campagnoli a nome dei gruppo comunista, pur rilevando il ritardo con cui si è arriva a sottoscrivere l'intesa,

Il PCI lo propose già alindomani del 15 giugno ») ha comunque voluto sottol: neare il dato significativo da cui, ha detto, «emerge una comune volontà di percorrere strade comuni, di fare insieme questo difficile viagzo attraverso il tunnel del la crisi.

Il rappresentante comunista ha formulato nello stesso tempo alcune proposte tendenti a cementare la nuova collaborazione tra i parti, come un organismo permanente tra i capi-gruppi e la rezolamentazione dell'atti vità amministrativa in un'ottica dipartimentale. In conc'usione del suo in-

tervento Campagnoli ha posto l'accorto « su alcune amb.guità che ancora permangono della DC », rilevando come questo partito «pur sforzandosi di ricercare nuovi e più avanzati accordi, pretende ancora maggioranze precostituite come nei caso degii IRCER ».

mento regionale « Assetto del d'indirizzo per la politica edilizia -- ha rilevato ancora Territorio» ed a tecnici del Tommasini — mantengono sul Un lavoro che si è protrattappeto numerosi problemi to in più di 50 riunioni a parche richiedono interventi normativi e finanziari a livello tire dal marzo scorso, producendo numerose relazioni spe-L'istituzione delle Regioni cifiche che verranno presen-

sindacati, acsieme al diparti

tate nel corso della conferen-

za. «I problemi relativi alla

nella nostra valutazione im-

portanza fondamentale -- ha

esordito nella sua relazione il

per ciò che rappresentano nel-

lo sviluppo economico, sociale

e di assetto territoriale del-

la nostra regione, per rispon-

dere alle aspirazioni di lar-

ghi strati della popolazione ad

avere una casa alla quale po-

ter accedere a costi che inci

dono in maniera ragionevole

sui redditi da lavoro, soprat-

tutto i meno elevati. E' impor-

tante per ciò che significa il

recupero del patrimonio edi-

lizio dei centri storici ai fini

le attività produttive, per la

salvaguardia dei suoli in mo-

do da poterli destinare, il più

possibile, agli scopi di svilup-

po economico ed agricolo-ali-

mentare in maniera partico-

lare, secondo le necessità prio-

servare e trasmettere a coloro

che verranno dopo di noi, un

patrimonio di immenso valo-

re sul piano storico, delle co-

gnizioni urbanistiche, dell'ar-

La conferenza quindi da u-

na parte intende proporre e

analizzare soluzioni nuove al problema della casa e del re-cupero dei centri storici e dal-

l'altra nasce nel quadro delle attività di programmazione

che la regione sta intrapren-

dendo (Piano urbanistico d

Piano regionale di sviluppo)

Gli objettivi prioritari dell

elaborazione che ha precedu

to la conferenza e dei lavori

che hanno preso il via oggi a

« Morlacchi » di Perugia sono

stati sintetizzati da Tommasi

ni in due punti qualificanti:

ainnanzitutto — ha detto infat

li Tommasini — arrivare alla

definizione di una piattafor-

ma rivendicativa nei confron-

ti del potere centrale, che in-dividui i feiuf dell'intervento

pubblico nell'edilizia, nonché

quelli relativi al rilancio del-

l'attività nel settore delle co-

struzioni. Tale piattaforma

dovrà costituire la sintesi del-

le esigenze sociali della regio-

ne, consentendone un coinvol-

gimento ed una mobilitazione

Inoltre dovrà costituire la

base di una proposta per un'

azione della Regione, aperta

al creativo contributo di quan-

ti operano nel settore. Pro-

posta che nel quadro di una

visione unitaria del problema

della casa e centri storici, fissi

una serie di obiettivi a breve

e medio termine alla cui at-

tuazione sarà chiamata a par-

tecipare l'intera collettività 🤊

Tommasini ha affrontato nel-

lo specifico il tema dell'edili-

zia con un particolare riferi-

mento alla situazione critica

lamente congiunturali di una

quindi l'esistenza di una gra-

ve crisi nel settore edilizio e

dall'altra la forte richiesta di

abitazioni, che rapportano in

tutta la sua importarra l' te-ma del recupero del centri

storici a fini abitativi e socia-

li. Vecchie strutture che pos-

sono e debbono essere recupe-

rate anche per «l'economici-

tà » con la quale un tale recu-

Se quindi ci sono amp'e

possibilità di intervento nello

pero può essere realizzato.

Nella sua ampia relazione

te e della cultura».

ritarie del Paese; per con-

dell'abitazione, dei servizi, del-

vice presidente Tommasini

Aperta al « Morlacchi » la conferenza regionale su « casa e centri storici »

L'edilizia è in crisi,

ma le case non ci sono

Il vicepresidente della Giunta Tommasini ha rilevato la contraddizione tra carenza di appartamenti soprattutto

a basso costo e rallentamento della produzione nel settore - Il problema del recupero degli alloggi nei centri storici

Con il saluto del presidente della Giunta regionale Germano Marri e la relazione generale del vicepresidente Ennio

Tommasini si è aperta questa mattina davanti ad un vasto auditorio di amministratori, rappresentanti delle forze sociali

e politiche e cittadini interessati la conferenza regionale su « casa e centri storici » che si concluderà sabato 18 dicembre

prossimo, sempre al Teatro Morlacchi di Perugia, con l'intervento riassuntivo dell'assessore regionale al dipartimento

« Assetto del Territorio » Franco Giustinelli. La conferenza nasce da un'ampia fase preparatoria cui hanno contribuito

rappresentanti del movimento cooperativo, degli Istituti autonomi case popolari, degli imprenditori, degli enti locali, dei

--- ha aggiunto Tommasini --costituisce comunque un momento importante per un decasa e ai centri storici hanno centramento reale dell'apparato statale e la legge delega 382 potrà consentire nuovi e più ampi spazi all'autonomia regionale anche in materia edilizia. Il congresso oggi si è sviluppato con le relazioni sui temi: supporto legislativo e

> e il patrimonio edilizio, esistente», «Fabbisogno residenziale regionale », « Normativa tecnica », « Convenzioni » « Funzioni dei soggetti attuatori », « Regione ed Enti locali ». Domani i lavori riprenderanno dalle ore nove con il proseguimento del dibattito generale e la formazione di

operativo per i centri storici

gruppi di lavoro sui temi affrontati nelle relazioni presentate stamane. La conferenza si concluderà quindi sabato 18 dicembre

Falsità e provocazione

Il compagno Francesco della lettera in questione. Mandarini, segretario della federazione del PCI di Perugia ha inviato alla redazione de «La Nazione» la seguente lettera: «Ci riferiamo al servizio "Una lettera dei compagni comunisti al segretario socialista degli autoferrotranvieri" apparso in cronaca regionale in data odierna. Non è nostra intenzione aprire una nuova polemica, ci preme sottolineare che la lettera su cui avete costruito l'articolo è falsa. Falsa nel senso che non è stata scritta da militanti del nostro partito né tanto meno dalla componente comunista ATAM-ASP, MUA-STPU scorsa settimana è stata cura della cellula del PCI di questa azienda di trasporto scrivere alla segreteria del PSI e della camera del lavoro di Perugia per sottolinea-

A conferma di ciò vi alleghiamo copia della lettera a riprova di quanto da noi as-

Per quanto concerne, poi, le altre questioni sollevate dall'articolo a noi sembra di poter dire che non esistono dissensi di fondo tra noi e r compagni socialisti che operano nei sindacato, non vi -è una "guerra continua" **tr**a ie due componenti. Vi sono problemi che il sindacato nella propria autonomia **sa**--pra risolvere positivamente senza interventi esterni che noi non vogliamo operare perché contrari alla nostra linea Spoletina. Tanto è che nella | politica e perché non utili al movimento sindacale, Ci auguriamo che vorrete pubblicare questa nostra -precisazione e smentita di uno scritto che noi consideriamo un atto provocatorio re la completa estraneità dei | nei cofronti del partito e de! comunisti alla formulazione i sindacato.

La FLM si è incontrata ieri con il presidente Badile

Per LAS e DCC la Terni vuole attendere il piano energetico

L'unificazione tra i due reparti « non prelude al passaggio alla Finmeccanica » - La replica di Bisaglia in commissione bilancio

Due sono i fatti da registrare oggi nella vicenda della «Terni». Si tratta dell'incontro fra FLM e il presidente della Società, Badile, che si è svolto questa matti-na, e la risposta fornita da Bisaglia in commissione bilancio della Camera, risposta che ha attrontato anche la tematica sollevata dall'intervento di qualche giorno fa svoito dal compagno Bartolini in commissione. Per domani è prevista inoltre la presentazione, da parte della FLM, del documento di risposta alle dichiarazioni del

statali e dell'IRI. Le dichiarazioni fornite dal presidente Badile nell'incontro con i sindacati di questa mattina ricalcano praticamente le risposte date da Capanna, lunedì, alla delegazione regionale, Badile, riconfermando la gravità della situazione, sia finanziaria che produttiva, ha ripetuto le considerazioni della Finsider che il settore vive anche in Umbria ed alle cause non sosul futuro delle Accialerie: verranno posti in atto intertale situazione. Da una parte ; venti finanziari per far fronte al deficit (interventi che però non saranno risolutivi. poiché alla base de' disavanzo della «Terni» c'è, in larga misura, l'elevato tasso di interesse che si paga sui debiti), le preoccupazioni maggiori riguardano DCC e LAS. e solo il varo del piano energetico potrà far intravvedere ! prospettive per il settore eletromeccanico.

commissione bilancio della ministro delle partecipazioni Ingiustificati

Badile ha affermato che la , vento del comitato provincia unificazione fra LAS e DCC, a : le prezzi per sottoporre anspecifico a livello regionale i livello di direzione, non prelu- i che la carne suma al regime (le carenze programmatorie e i de affatto ad un passaggio i di controllo.

i di questo comparto alla Fin- I Camera, che ha concluso il meccanica, ma è solo una misura volta ad introdurre miglioramenti organizzativi. An definitiva non sie può che ripetere il giudizio già espresso per l'incontro della Regione con Capanna: agli impegni generici, alle dichla-razioni «Tranquillizzanti» non si accompagna l'indicazione di prospettive chiare e prei cise per il futuro della «Ter-La replica di Bisaglia in

aumenti a Terni della carne suina

Una recente indagine compiuta da! Comune di Terni ha accertato, accanto al riconoscimento che in almeno venti punti di vendita dis seminati per la città, ma particolarmente ubicati nelle zo ne del centro, i commercianti praticano prezzi sensibil mente inferiori a quelli mas tato provinciale prezzi per la un aumento ingiustificato del prezzo della carne suina In base a questi dat comune ha chiesto che categoria si responsabilizz. rinunc: autonomamente a ri caricare al dettaglio aument non fondati, oppure un inter

dibattito sulle Partecipazioni Statali, ha fornito ulteriori elementi di valutazione. Va anzituito ricordato che è sta ta approvata una risoluzione unitaria che riprende molti degli argomenti contenuti nella proposta di risoluzione presentata in commissione da PCI e PSI. Per quanto riguarda gli acciai speciali. Bisaglia ha

escluso contatti fra la presidenze EGAM, Finsider e Fiat. Questo non significa però che è stata esclusa la possibilità che la Fiat, acquiseni do la Cogne e la Breda siderurgica, si assicuri il controllo di buona parte della produzione nazionale di acciai speciali. Bisaglia ha poi parlato, per gli acciai speciali, di « forme di collaborazione fra industrie pubbliche e private, in cui dovrà essere comunque assicurata la leadership al capitele pubblico, anche in termine di partecipazione azionaria».

Per quanto riguarda poi l problem: dell'elettromeccani ca. Bisaglia ha ripetuto il concetto del esovradimensiona mento» del settore, ha poi assicurate che anell'ambito delle commesse ENEL si cer cherà ozni possibile coordinamento per utilizzare tutte le capacità produttive nazio-

Infine, per le prossime set timane, è prevista la presentazione di un'interrogazione da parte del gruppo parlamentare comunista sul prob'ema specifico degli aceta:

Dall'assemblea generale degli agenti di Terni

Respinte le proposte per un sindacato corporativo

riggio, nella caserma del comando del gruppo, l'assemblea generale del personale di pubblica sicurezza di Terper valut**are** l'estro delle i elezioni svoltesi nelle scors**e** settimane e per definire le prime iniziative da far promuovere al comitato di coordinamento che è uscito dalle I di coordinamento sono: Ciari i fiamme nel corso della notto i te dispedalicio compagno. A

zione del sindacato di polizia. Mentre la grande mazgioranza dei dipendenti d. PS è orientata ad un rapporto con le confederazioni

sindacali si è venuto delineando un tentativo, peraltro iso lato, da parte dei funzionari, d: andare ad una trasformazione del comitato di condinamento in senso corporativo e settoriale.

mitato di coordinamento e

Si è tenuta questo pome i problemi della categoria (turni, alloggi, efficienza e funzionalità della PS, rezionalizzazione del servizio di pubblica sicurezza). Questa as semblea pubblica dovrebbe tenersi nella prima meta del niese di gennalo. I dipendenti di PS che so

no stati eletti nel comitato d. (presidente), Formalina, i Mazarini, Leonori, il capita no Liguori, in rappresentanza degli ufficiali, e due rappresentanti della caserma di

Radio Umbria

ORE 7: Apertura; 7.45: Giornale 1; 8,15: Rassegna stampa; 9: Miscellanea; 10,30: Daglı umbri; 12,45: Giornale 2; 13: Discoteca; 14: Scorpione: 16: Spazio giova-ni; 17,30: Radio Umbria Jazz; 18,45: Giornale 3; 19: Il Giornale delle Regioni; 19.30: Il concerto della sera: 21: Dedica: 22: Sud America: 22,45: Giornale 4; 23: Diversi milioni di danni

Convocato un incontro pubblico Incendio nel reparto «Medicina» del nuovo comitato della P.S. dell'ospedale civile di Spoleto

Fortunatamente non è rimasto ferito nessuno

Un incendio si è svilappito l' verso le 23 di teri per cause. in corso di accertamento nelreparto medicina dell'ospedale civile di Spileto, interessando anche i reparti di cardologia e chimitgia. Sono intervenuti i vigili delfuoco che hanno domato le

la diversi milioni di lire. Foctunatamente non c'e stato ressum ferito fra i ricoverati e il personale di ser Auzio, Sul pristo sono accorsi stamane il presidente dell'en con il valido concorso del per— liant, e il consigliere Fior.,

sonale medico e para**med**ico

presente. I danni ascendono

TERNI

POLITEAMA: Cattivi pensieri VERDI: Tutti possono arricchire tranne i poveri FIAMMA: Liberi armati pericolosi MODERNISSIMO: Classe mista LUX: Complesso d. colpa PIEMONTE: Salon Kitty PRIMAVERA: Prove e rappresenta-

PERUGIA

zione del Woizeck

TURRENO: Per un pugno di dol-LILLI: Squedra votente MIGNON: Abbasso tutti viva noi

HODERNISSIMO: Il dramma della PAVONE: L'inquillino del terzo LUX: 1. : Langs o d'ors

FOLIGNO IL LABORATORIO: Uccellacci e ASTRA: Natale in casa d'appunte-VITTORIA: Spogliamoci così senza pudore (VM 14) SPOLETO

MODERNO: Squadra antifurto (VM 14) TODI COMUNALE: Punto caldo

Bisogna definire il ruolo della regione nella politica industriale - L'accentuato inurbamento favorisce la rendita urbana ed incentiva la speculazione - Le possibilità nel settore metalmeccanico Be è vero che un programsi affinché si superi del tutto

conversione industriale può rappresentare uno degli strumenti più importanti per avviare la ripresa dell'economia italiana, che abbia come perno lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione, quale può e deve essere il ruolo delle Marche in un tale pro-Il convegno di domani, organizzato dal comitato regionale del PCI, non si pone certamente l'objettivo velleitario di rispondere ad una domanda così complessa ed articolata, ma potrà essere, riteniamo, un punto di riferimento per tutte le forze politiche, lociali e culturali che operano nella regione per definire termini di politica industriale all'interno di certe priorità Lo sforzo analitico di alcuni gruppi di lavoro che, a livello regionale e provinciale. hanno tentato di approfondire una analisi strutturale macroeconomica che zià esiste. el sembra costituisca la diresione verso la qua e il partito dovrà sempre più orientar-

l'improvvisazione e, qualche

blemi economici costituitosi

presso la federazione provin-

ciale di Pesaro e Urbino, e

Il gruppo di lavoro sui pro-

volta, l'approssimazione.

, nale e con gruppi analoghi delle altre federazioni provinciali, ha tentato di sottolineare alcuni problemi che si impongono all'attenzione in relazione ad un processo di riconversione e riqualificazione della base produttiva provin-

Da: dati sulla composizione percentuale per settori del reddito e dell'occupazione si può affermare che l'economia provinciale è più terziarizzata rispetto alla media regionale e nazionale, specie per quanto riguarda la composizione del redalto prodotto nella provincia stessa (cfr. « Memoria sui problemi della riconversione industriale nella provincia di 📜 Pesaro e Urbino» - Fed. pro- vi è legato alla struttura provinc.ale del PCD. Questo aspetto probabilmeninfluisce negativamente sulla produttività dell'indu-

stria. Basti pensare che nelperiodo 1971-73 ben il 67 % degli investimenti si è diretto nel terziario pubblico e privato (commercio, credito, assleurazioni è servizi vari). In effetti se si pensa che

buona parte della provincia pesarese si estende sulla costa e che l'inurbamento accentuato della costa stessa ha esartato la rendita urbana ed ha costituito un ulteriore incentivo per il capitale all'investimento speculativo nella rendita edilizia e commerciale piuttosto che nelle attrezche opera in stretto contatto zature produttive, è possibile spiegare sia l'alto valore de-

, gli investimenti nelle abitazioni che nel commercio e nel credito (settori che assorbo-

no nel periodo 1971-74 il 43 % degli investimenti). Senza approfondire in questa sede l'analisi della struttura monifatturiera, già fatta in altre sed: (vedi memoria già citata), abbiamo ritenuto opportuno concentrare gli sforzi e contribuire al convegno con un primo approecio di analisi del settore metalmeccanico Macchine Utensil. per la lavorazione del legno. I motivi che ci hanno spinto a prendere in considerazione questo settore sono di due or-

- un primo ordine di motiduttiva del paese ed ai vincoli (bilancia dei pagamenti e inflazione) che si fanno sempre p.u pressanti:

- un secondo ordine di motivi fa riferimento allo specifico del nostro territorio e al ruolo che esso può avere partendo dall'a esistente », in un prozetto di riconversione industriale. Basti pensare che. in termini di addetti, il settore macchine utensili per la lavorazione del legno pesa per il 4.6 % sul totale nazionale in termini di popolazione le Marche pesano per circa il 25% - e circa l'81% degli addetti presenti nella regione si concentra nella provincia

di Pesaro. Antonio Mezzino

Cordoglio per la morte del compagno Arceci

nel Pesarese per la scomparsa del compagno Alfredo Arceci, militante comunista, uomo schivo e intransigente, strenuo antifascista. Nato a Pesaro nel 1908 da una famiglia operaia di Villa Fastiggi, il compagno Arceci entrò giovanissimo nelle lile della gioventu co-munista. Emigrò in Francia nel 1932, in piena dittatura l'ascista. Tornò a Pesaro alla fine del 1934 per riprendere il lavoro politico clandestino di propaganda e organizzazione nel Partito comunista Arrestato, fu processato dal Tribunale Speciale a Roma e condannato a cinque anni di carcere. Scontata la pena fu in prima fila nella lotta armata di Resistenza e di Liberazione nella provincia di Pesaro, con incarichi particolarmente rischiosi: provvedeva al rifornimento degli armamenti per la V

Il suo impegno nel Partito e nel movimento democratico non venne mai meno anche negli ultimi anni. I comunisti della provincia di Pesaro e Urbino rendono omaggio alla memoria del caro compagno scomparso e additano alle nuove generazioni la sua vita quale esempio di impegno rivoluzionario e democratico nella lotta per gli ideali della libertà e del socialismo.

Brigata partigiana garibaldina « Pe-

Il primo punto oggetto di | Contadini, Chiarelli, Fantacdiscussione riguardava le mo-dalità di raccordo con la Fe-Mazarini, Leonori, il capita derazione sindacale unitaria. in previsione della costitu-

Altro argomento discusso

è stato la convocazione di una assemblea pubblica esterna, cui invitare i consigli di fabbrica, gli enti locali, i parlamentari, per una presentazione ufficiale del co-